

## CHE PATRIMONIO

# Ciak, si gira in fabbrica Sesto star di un videoclip

*Le riprese per promuovere la candidatura Unesco*

di VALENTINA  
BERTUCCIO D'ANGELO

— SESTO SAN GIOVANNI —

**CAPANNONE T5** esterno giorno. Carroponte, esterno giorno. Mage, interno giorno. La candidatura di Sesto a patrimonio dell'umanità avrà anche il suo videoclip, girato — neanche a dirlo — nei luoghi cardine del dossier al vaglio dell'Unesco. Straordinariamente a tema persino la colonna sonora: «Sesto San Giovanni» (dall'album del 2010 «Romanticismo di periferia per giovani teppisti») dei Motel 20099, storica formazione della ex Stalingrado d'Italia, cresciuta a pane e ricordi di fabbrica. Un'intera giornata di riprese, sabato scorso, tra i capannoni ex Falck, i vecchi Magazzini Generali recuperati alle start up del recupero, le bancarelle del mercato comunale (anche i sestesi sono un patrimonio) e la volta maestosa del Carroponte. Ora inizia la fase del montaggio. Il risultato sarà una carrellata di immagini e suoni che spiegheranno perché la città, ancora sospesa tra un passato finito e un futuro sulle griglie di partenza, merita il riconoscimento di patrimonio universale.

**L'IDEA** fa parte del progetto «16

non(n)i», voluto gioco di parole per un'iniziativa che chiede aiuto a chi le fabbriche le ha vissute davvero (i nonni) e strizza l'occhio al vocabolario dei video (16:9 è il formato di quello girato). L'obiettivo è ambizioso: promuovere la candidatura, spiegarla alla città, arricchirla della par-

### L'IDEA

**Una carrellata di luoghi noti  
In sottofondo  
un brano dei Motel 20099**

tecipazione di tutti. Oltre al video, in cantiere c'è anche una mostra fotografica con la collaborazione del Gruppo fotoamatori sestesi e la raccolta dei ricordi dei nonni. A finanziare il tutto la **Fondazione Comunitaria** Nord Milano, con un cofinanziamento del Comune e la partecipazione dell'Ecomuseo Urbano Metro-

litano Milano Nord, l'Archivio di etnografia della Regione Lombardia, l'associazione OcideO.

Il video però resta l'esperimento più interessante. Inizialmente pensata come galleria di immagini e luoghi accompagnata da una colonna sonora, si è trasformato in un film musicale. Al centro delle riprese Gabra, bassista dei Dust, sestesi anch'essi, che ha sostituito il cantante Marco, giustificato per malattia, ma che con spirito di sacrificio ha partecipato ugualmente alle riprese. Le note, però, erano quelle di una canzone sestese fin nel nome: una ballata dolce, una dichiarazione d'amore a una città che s'impara ad amare col tempo.

**A SEGUIRE** Gabra, armato di chitarra, la troupe di OvideO, che hanno sfidato freddo e maltempo arrivando, sotto il capannone T5, a immaginare il calore della fonderia quando era in funzione, pur di scaldarsi un po'. Poi un giro in via Puricelli Guerra, tra le bancarelle del mercato del sabato, quindi un giro tra gli stand del MaGe di viale Italia e infine l'ultimo ciak tra le atmosfere post industriali del Carroponte. Sei ore di girato, che una volta montato sarà presentato alla Bit, la Borsa internazionale del turismo.



**1 T5**



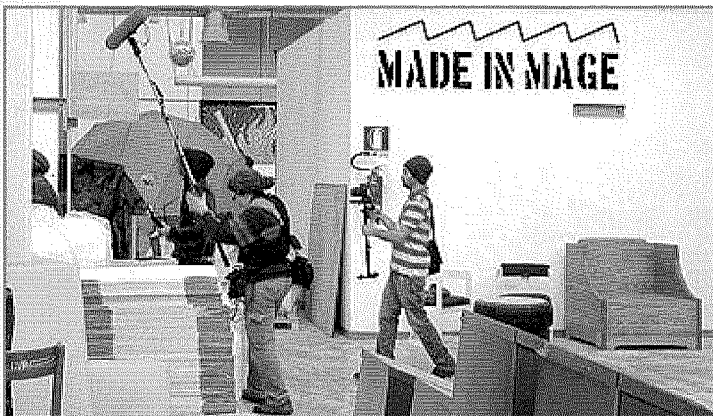
**AL LAVORO** Gabra all'opera con la troupe di OvideO sotto il capannone delle ex acciaierie Falck. Il freddo si fa sentire

**2 MERCATO**



**CURIOSITÀ** Tra un acquisto e l'altro alle bancarelle del centro città, un passante ferma Gabra e Emanuele, videomaker

**3 MAGE**



**GLI EX MAGAZZINI GENERALI** La troupe si sposta in viale Italia, tra gli atelier dedicati al riuso del «Made in MaGe»



**IL PROGETTO**

**16 non(n)i**

Valorizzare e diffondere la candidatura Unesco con i ricordi delle persone che lavoravano in fabbrica

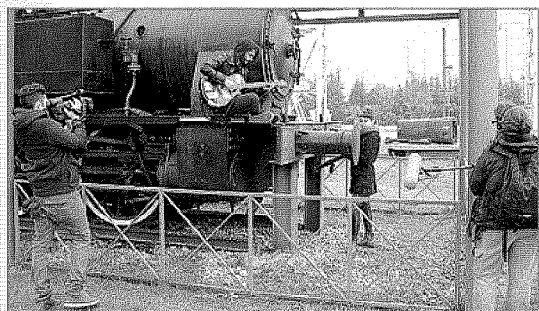
**La band**

Marco, Mattia, Virgilio e Paolino: sono i componenti dei Motel 20099

**La canzone**

La loro «Sesto San Giovanni» ha fatto da soundtrack al video sulla città

**4 CARROPONTE**



**LA FINE** Le ultime riprese vengono fatte al Carroponte di via Granelli, simbolo del passato industriale che sa trasformarsi